

REGIONE CAMPANIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 settembre 2021)

	CAMPANIA	ITALIA	% CAMPANIA	
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	10.643	181.636	5,9%	
di cui con esito mortale	98	762	12,9%	

Genere	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	CAMPANIA	%
Donne	236	217	418	3.136	706	4.713	44,3%
Uomini	203	211	605	4.074	837	5.930	55,7%
Classe di età							
fino a 34 anni	38	51	133	1255	289	1.766	16,6%
da 35 a 49 anni	151	134	301	2444	493	3.523	33,1%
da 50 a 64 anni	232	226	553	3209	704	4.924	46,3%
oltre i 64 anni	18	17	36	302	57	430	4,0%
Totale	439	428	1.023	7.210	1.543	10.643	100,0%
Incidenza sul totale	4,1%	4,0%	9,6%	67,8%	14,5%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	0,7%	0,5%	0,8%	2,9%	1,0%	2,2%	

di cui con esito mortale	2	5	17	59	15	98
--------------------------	---	---	----	----	----	----

Nota: i dati al 30 settembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 agosto 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 230 casi (+2,2%, superiore all'incremento nazionale pari al +0,9%), di cui 53 avvenuti a settembre e 49 ad agosto, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato tutte le province, in particolare in termini sia assoluti che relativi Napoli, che concentra il 67,8% di tutti i casi rilevati nella regione. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile supera quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (77,2% del totale), mentre il fenomeno risulta più contenuto nei primi nove mesi del 2021, in linea con quanto osservato a livello nazionale. Oltre la metà dei contagi professionali si concentra nei mesi di ottobre e novembre 2020 (entrambi con poco meno del 28% di tutte le denunce). Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente, ad esclusione della lieve risalita in corrispondenza di marzo. Da febbraio 2021 le incidenze regionali, anche se contenute, risultano sempre superiori alla media nazionale.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 6 casi** (uno a settembre, il resto riconducibili ai mesi precedenti). Dei 98 decessi complessivi, 66 si riferiscono al 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'88,7% sono infermieri, il 4,4% tecnici sanitari, il 2,1% fisioterapisti;
- tra i medici il 40,0% sono medici generici e internisti, il 7,6% anestesisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 58,9% sono impiegati amministrativi, il 16,8% assistenti amministrativi con compiti esecutivi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 97,1% sono operatori socio-sanitari;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 74,1% sono ausiliari ospedalieri, il 12,6% ausiliari sanitari e portantini, il 5,5% bidelli;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, il 46,0% sono operatori ecologici, il 25,9% addetti alle pulizie negli ospedali.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la gran parte delle denunce (93,1%), seguono la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali) col 5,2% dei casi, la Navigazione (1,4%) e l'Agricoltura (0,3%);
- il 60,2% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale", con l'assistenza sanitaria che raccoglie la maggioranza dei casi (93,7%); le professionalità più colpite sono infermieri, operatori socio-sanitari, medici e ausiliari ospedalieri;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra il 10,0% delle denunce, in prevalenza nell'ambito dei servizi postali e delle attività di corriere (91,0% dei casi), tra i più colpiti impiegati amministrativi, operatori allo sportello e postini;
- il "Commercio" è presente con il 6,3% delle denunce; di queste l'83,2% riconducibili alle attività del commercio all'ingrosso;
- il settore dell'"Amministrazione pubblica" conta il 4,7% delle denunce, concentrate nelle attività degli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il settore del "Noleggio e supporto alle imprese" rappresenta il 4,3% delle denunce, in particolare emergono le attività dei servizi per edifici e paesaggio (65,4%) e di ricerca del personale (16,0%).

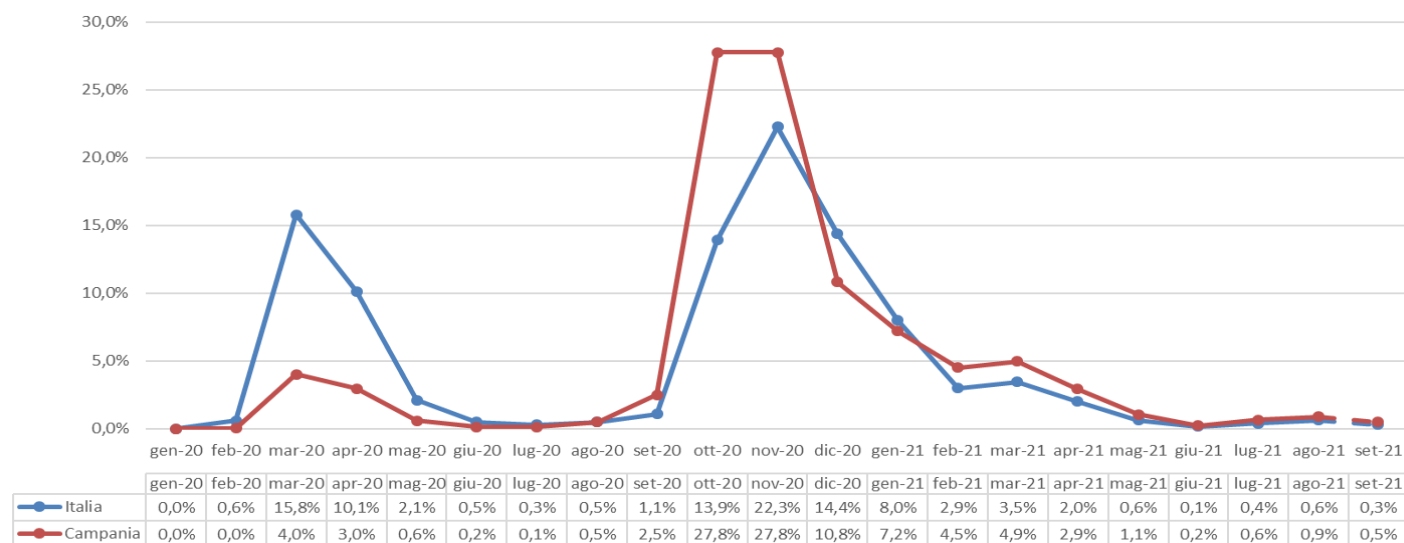
I decessi

- 9 decessi su 10 sono stati registrati nell'Industria e servizi, in particolare nella Sanità, nell'Amministrazione pubblica e nei Trasporti, tre settori che assommano il 60% delle vittime;
- i lavoratori più colpiti (poco più di un quarto del totale dei decessi) sono sanitari, in prevalenza medici e tecnici della salute.

REGIONE CAMPANIA

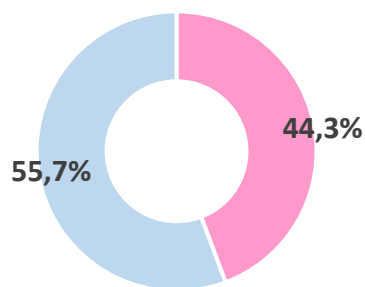
(Denunce in complesso: 10.643, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 settembre 2021)

Mese evento



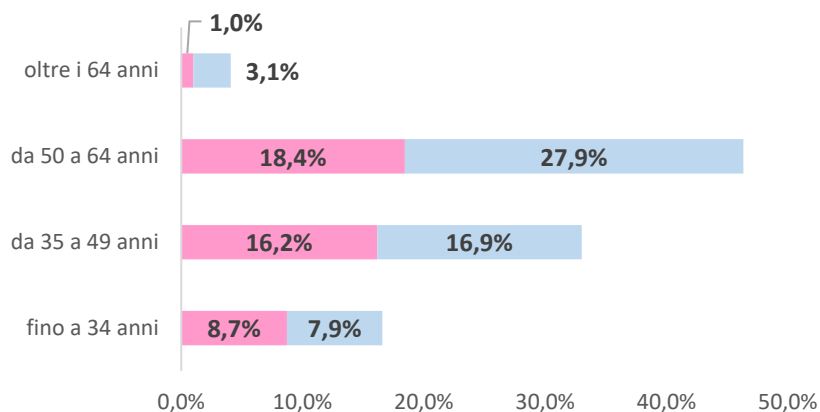
Nota: il valore di settembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



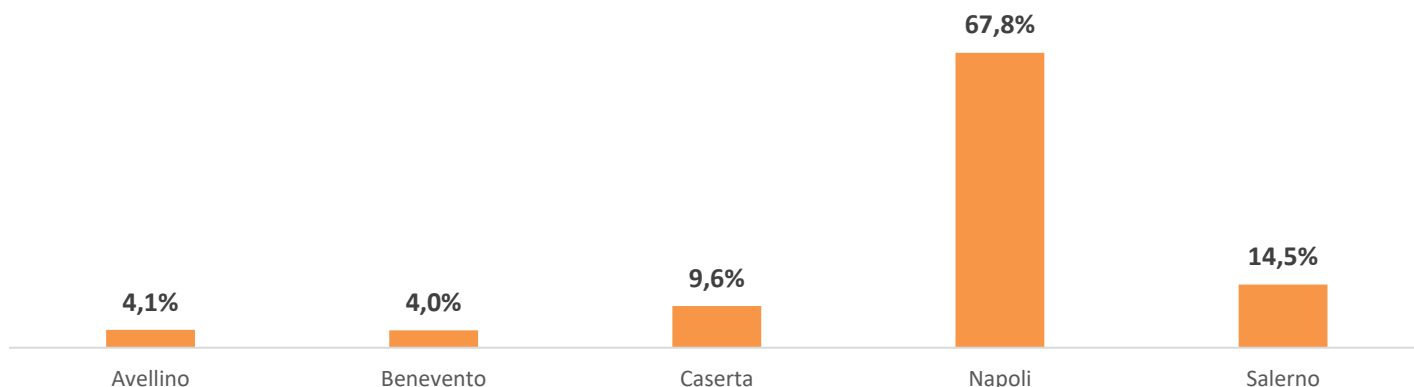
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

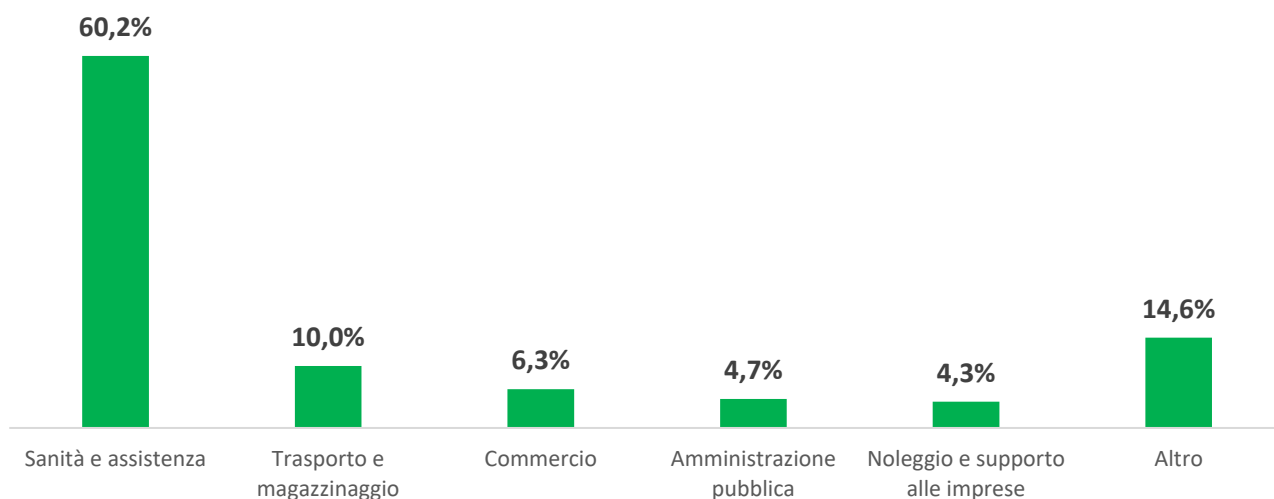


■ Donne ■ Uomini

Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
